

MALATTIE PROFESSIONALI EMERGENTI

Negli ultimi anni l'abituale mondo delle malattie professionali si è notevolmente modificato, con la quasi scomparsa di alcune patologie (silicosi), la diminuzione di altre (ipoacusia) e l'aumento di alcune tipiche forme di patologie, legate anche a fattori extralavorativi nel loro determinismo (malattie disergonomiche).

Queste ultime sono meglio conosciute come **patologie da sovraccarico biomeccanico** e colpiscono la colonna vertebrale, gli arti superiori (spalla, gomito, polso, mano) e gli arti inferiori (ginocchio).

Le principali lavorazioni da ritenersi a rischio di sovraccarico biomeccanico sono distribuite sia nel settore agricolo che industria/servizi.

Sono lavorazioni a rischio la potatura, la raccolta, la conduzione di mezzi meccanici, la movimentazione manuale dei carichi per facchinaggio, magazzinaggio, attività nosocomiali, attività edili.

Ovviamente l'elencazione è poco esaustiva.

Risultano di particolare importanza per l'istruttoria di queste malattie professionali alcune documentazioni, dove esistenti e reperibili, come quelli aziendali (Documento di valutazione dei Rischi, Protocollo di Sorveglianza Sanitaria, cartella sanitaria e dei Rischi) e quelli sanitari del paziente (esami specialistici ortopedici, neurologici, fisiatrici, diagnostica per immagini, elettromiografia, esami di laboratorio, ecc.).

Contact Center 06.6001
dalle 09:00 alle 18:00

INAIL risponde
Servizio centralizzato di assistenza e richiesta informazioni e chiarimenti sull'utilizzo del servizio on line
<https://www.inail.it/cs/internet/supporto/inail-risponde.html>

La richiesta di attribuzione « codice medico» e di abilitazione ai servi on-line Inail per i medici esterni va richiesta alla sede competente
udine@postacert.inail.it

CERTIFICAZIONE www.inail.it

Home Page/ Atti e Documenti/ Moduli e Modelli/
Certificati Medici

<https://www.inail.it/cs/internet/atti-e-documenti/moduli-e-modelli/prestazioni/certificati-medici.html>

Infotunio Mod 1SS
Malattia professionale Mod 5SS b
Istruzioni per la compilazione

(*) INDISPONIBILITA' TELEMATICA

Se per eccezionali e comprovati problemi tecnici non fosse possibile provvedere all'inserimento on line nelle **24 ore** antecedenti la scadenza dell'obbligo, è possibile ottemperare esclusivamente **tramite PEC**, allegando obbligatoriamente copia della **schermata di errore** restituita dal sistema:

udine@postacert.inail.it

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DIREZIONE TERRITORIALE
UDINE - PORDENONE

Sede di Udine

LA CERTIFICAZIONE INAIL INFORTUNIO E MALATTIA PROFESSIONALE **INFORMATIVA**



MEDICO

NORMATIVA

D.Lgs. 14/09/2015, n. 151, all'art. 21 e D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 :«Qualunque medico presti la prima assistenza ad un lavoratore infortunato sul lavoro o affetto da malattia professionale è obbligato a rilasciare il certificato ai fini degli obblighi di denuncia di cui al presente articolo. La trasmissione del certificato di infortunio sul lavoro o di malattia professionale, è effettuata utilizzando i servizi telematici messi a disposizione dall'Istituto assicuratore*».

Rimane a carico del medico l'obbligo di invio della denuncia/segnalazione ai sensi dell'art.139 del T.U. (DPR n. 1124/1965) e art. 10, comma 4 D.Lgs 38/2000 alle Direzioni Territoriali del Lavoro/ Aziende Sanitarie locali.

Circolare Ministero della Salute n. 7348 del 17/03/216 «chiarimenti applicativi art. 21 del D.l.gs n.151 del 14/09/2015»:ha definito il concetto di prima assistenza e individuato l'obbligo della certificazione».

<http://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=0&codLeg=54464&parte=1%20&serie=>

Referto ai sensi dell'art. 365 C.P.: segnalazione da inviare all'Autorità Giudiziaria per lesioni che superano i 40 giorni di prognosi.

Rimane a carico dell'assicurato e/o tecnopatico l'invio del certificato al datore di lavoro.

IL DATO STATISTICO

Riguardo al fenomeno delle malattie professionali, va segnalata una tendenza ormai più che decennale di una nuova rappresentazione delle denunce.

Se in passato erano le ipoacusie e le bronco-pneumopatie le patologie professionali più rappresentate, oggi le malattie professionali prevalenti sono quelle da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori, degli arti inferiori e della colonna vertebrale.

Il dato complessivo nazionale parla di oltre il 50% di queste patologie, con una tendenza per il Friuli Venezia Giulia del 60%.

	INFORTUNI DENUNCIATI	
PERIODO	GEN-SETT.2017	GEN-SETT. 2018
DATO NAZIONALE	471.518	469.008
DATO FRIULI VENEZIA GIULIA	12.242	12.740
UDINE	563	524

	MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATE	
PERIODO	GEN-SETT.2017	GEN-SETT. 2018
DATO NAZIONALE	43.312	44.083
DATO FRIULI VENEZIA GIULIA	1.375	1.293
UDINE	584	556

CERTIFICAZIONE MEDICA

Redigere bene un certificato medico significa garantire un iter sicuro sia negli infortuni che nelle malattie professionali.

In particolar modo diventa importante la buona certificazione nelle malattie professionali, che deve essere corretta e completa in tutti i suoi campi.

Il modello **5 SS b** si articola in 3 copie Copia A per INAIL, B per assicurato e C per il datore di lavoro (privo di dati sensibili). Il medico è invitato a compilare tutti i campi della prima e seconda pagina, prestando maggior attenzione agli aspetti dell'anamnesi patologica remota e prossima; l'epoca e la modalità di insorgenza sono un altro elemento fondamentale per stabilire l'evoluzione della malattia e le possibili correlazioni con il rischio denunciato. Un certificato privo di **anamnesi** rallenta notevolmente la procedura per il riconoscimento.

La valutazione incrociata tra gli elementi acquisiti con l'anamnesi lavorativa e gli elementi acquisiti dalle anamnesi patologiche consente di verificare l'adeguatezza del rischio in rapporto alla patologia denunciata.

Per quanto riguarda l'eventuale astensione lavorativa, al momento della certificazione indicare se trattasi di primo, continuativo, definitivo o riammissione in ITA; sarà altresì importante specificare se è in ambito INPS (malattia)

Riportare il **numero di telefono** dell'utente.

La compilazione della terza pagina è a cura del lavoratore (identifica l'attuale/ultimo datore di lavoro e **anamnesi lavorativa**) al quale rimane in carico anche l'obbligo di invio del certificato al datore di lavoro entro 15 giorni.